



DELIBERAZIONE
del
CONSIGLIO COMUNALE

Città di Modica

Data 02.02.2021

Sessione ORDINARIA in modalità da remoto

Atto N. 2

OGGETTO: Interrogazioni.

Nei modi voluti dal D.L. n.18 del 17/03/2020, convertito e modificato con la L. n.27 del 24/04/2020; dalla determinazione del Presidente del Consiglio n.974/2020, si è convocato il Consiglio Comunale in SESSIONE ORDINARIA ed in modalità da REMOTO su piattaforma online

Oggi martedì 02.02.2021 alle ore 19.15

Fatto l'appello nominale, risultano presenti e collegati in videoconferenza i seguenti consiglieri:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
Minioto Carmela	X		Spadaro Angelo	X	
Floridia Rita	X		Scapellato Daniele		X
Civello Giorgio	X		Covato Giammarco	X	
Caruso Giuseppe Massimo	X		Sammito Margherita		X
Di Rosa Antonino	X		Carpentieri Girolamo		X
Covato Giovanni Piero	X		Cavallino Vincenzo	X	
Ingarao Lucia	X		Castello Ivana	X	
Puglisi Ludovica		X	Spadaro Giovanni	X	
Giannone Lorenzo	X		Agosta Filippo	X	
Ruffino Ippolito		X	Medica Marcello	X	
Belluardo Giorgio	X		Di Rosa Stefano	X	
Alecci Giovanni		X	Poidomani Salvatore	X	

Presenti : 18 Consiglieri Assenti : 6 Consiglieri

Assiste la seduta il Segretario Generale dott. Giampiero Bella, collegato in videoconferenza.

Trovando che il numero dei presenti è legale per essere questa la I^a convocazione, la dott.ssa Carmela Minioto, Presidente del Consiglio, anch'essa collegata in videoconferenza, assume la presidenza e apre la seduta resa pubblica a mezzo televisivo.

9-1

VERBALE DEGLI INTERVENUTI AFFERENTE
ALLA DELIBERAZIONE N. 2 DELLA SEDUTA DEL C.C. DEL 02.02.2021
INTERROGAZIONI

La consigliera Castello chiede la parola al Presidente per una comunicazione in merito ad una interrogazione, presentata lo scorso anno, inerente una scivola in calcestruzzo, costruita in via Castello per consentire lavori di ristrutturazione di un immobile, terminati i quali sarebbe stata rimossa. A distanza di un anno la passerella, è ancora presente sulla scalinata di via Castello. Chiede di sapere se persistono i motivi per cui la passerella era stata costruita, e/o come mai non è stata eventualmente rimossa.

L'assessore Belluardo risponde alla consigliera Castello che avrà cura di chiamare gli uffici di competenza per conoscere lo stato di avanzamento dei lavori di ristrutturazione dell'immobile e quindi capire se la scivola in calcestruzzo sulla via Castello, sia ancora funzionale ai lavori o si possa pensare ad una sua rimozione.

Il Presidente ringrazia l'assessore Belluardo; quindi introduce il secondo punto all'odg, con la prima delle quattro interrogazioni ammesse a discussione, assunta al protocollo dell'Ente al n. 53065 del 30.11.2020, a firma della consigliera Castello, invitando quest'ultima ad illustrarne il contenuto.

La consigliera Castello introduce l'argomento della sua terza interrogazione avente il medesimo oggetto ovvero la possibilità, secondo quanto normato dall'articolo 116 comma 1 del decreto legge 34 del 2020, per gli enti locali che si trovano in difficoltà nei pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili maturati fino alla data del 31 dicembre 2019, di accedere ad un'anticipazione di liquidità alla cassa depositi e prestiti per saldare i debiti dell'Ente costituiti dal 2014 al 2019. Nello specifico sono stati richiesti alla cassa depositi e prestiti 44 milioni di euro. La consigliera, secondo quanto regolamentato dall'art. 50 del regolamento comunale, ha fatto richiesta di accesso agli atti ed ha chiesto copia dell'elenco nominativo dei creditori con l'indicazione dei relativi crediti, la data in cui furono costituiti e i servizi e gli oggetti forniti. Ad una prima istanza di richiesta di accesso agli atti, che risale al maggio del 2020, il Segretario generale dapprima non le ha fornito gli atti richiesti, poi a seguito di sollecitazioni, le è stato fornito l'elenco delle fatture, un elenco da cui, però non potevano evincersi le indicazioni che aveva chiesto. Ha ripresentato nuova istanza ed anche questa volta le è stato fornito lo stesso elenco. La consigliera ribadisce il concetto che, attraverso il materiale fornitole non corrispondente alle sue richieste, non ha potuto svolgere il ruolo di consigliere di opposizione che è quello di controllare e verificare la ragione della costituzione di questi debiti che sono debiti che devono pagare i cittadini. La consigliera Castello prosegue nel suo excursus dichiarando che su questo argomento ha presentato delle interrogazioni consiliari e ad una di esse il Sindaco ha risposto dicendo che era già stato fornito l'elenco e che doveva, a suo dire, accontentarsi di quell'elenco. Anche in quella occasione la consigliera ebbe a dire che l'elenco era incompleto, e che non bastava per effettuare i controlli che lei riteneva necessari. Durante la discussione della penultima interrogazione sull'argomento il Sindaco ebbe a dire che le avrebbe fornito l'elenco, così come lo avrebbe fornito a tutti i consiglieri, quando riteneva di poterlo fornire. Così si è giunti alle ennesime interrogazione, quella che si sta discutendo in data odierna, nella quale, a dire della interrogante, è chiaro il tentativo di negazione di accesso agli atti e preannuncia che la stessa presenterà una denuncia agli enti competenti se non le sarà fornito, a breve, l'elenco così come da sua richiesta. Coglie l'occasione per chiedere all'Assessore al bilancio, dott.ssa Aiello, presente questa sera, il motivo per cui si registra un residuo di quasi €7.000.000,00, quando si sa benissimo che la legge prevede dei tempi prestabiliti per pagare tutti i debiti, senza possibilità di residui.

La dottoressa Aiello, relativamente a questa interrogazione della dottoressa Castello, ritiene che già lei stessa abbia dichiarato di essere stata soddisfatta del documento che le è stato fornito e ribadisce che non ne esiste altro. Nelle disposizioni inerenti l'anticipazione di liquidità, ogni mandato viene fatto per fattura quindi è stato consegnata alla consigliera la lista delle fatture pagate con il relativo mandato, documento a disposizione di chiunque ne faccia richiesta. Per quanto riguarda il quesito specifico, chiarisce alla dottoressa Castello che il software non consente di fare un'elaborazione così dettagliata come richiesto. Si è proceduto estrapolando l'elenco delle fatture dal sito della piattaforma dei crediti commerciali, e su quello si è lavorato continuamente. Poiché ogni mandato viene fatto per fattura e quindi, se non ricorda male, è riportato anche

il codice fiscale del creditore. Tramite questo si può risalire alla natura del debito e del servizio fornito. Torna a ripetere che il software non consente questo lavoro in modo complessivo, dato l'iter così complesso. Invita la dottoressa Castello a soddisfare le sue richieste rivolgendosi agli uffici e, per il tramite del codice fiscale, ottenere tutte le informazioni che fanno a capo ad un debito preciso o ai debiti che lei vorrà controllare. In ordine al residuo che, nella contabilizzazione della richiesta è stato fatto quasi in automatico con il calcolo dell'IVA, effettivamente c'è un residuo di anticipazione di liquidità che deve essere restituito. Così come è previsto nel contratto, che è stato firmato con la cassa depositi e prestiti, questo residuo verrà rimborsato al pagamento della prima annualità, o più correttamente della prima semestralità. Ancora ad oggi la cassa depositi e prestiti non ha elaborato i piani di ammortamento, che pare saranno elaborati nei prossimi mesi di marzo ed aprile. Nel momento in cui si conosceranno i piani di ammortamento e saranno stabilite anche le date dei pagamenti delle rate, alla prima scadenza utile verrà restituita la somma.

La consigliera Castello replica affermando di non sentirsi soddisfatta della risposta dell' Assessore al ramo. La consigliera ritiene che, per effettuare i pagamenti, l' Amministrazione ha tutte le informazioni oggetto della sua richiesta; nell'elenco fornitole non è presente il codice fiscale e non si può risalire al creditore. Poiché ritiene che anche questa sera non le si stanno fornendo gli atti, e l' Assessore si assume la responsabilità di ciò, per il tramite del Presidente del Consiglio chiede che venga trasmessa la sua interrogazione alla Corte dei Conti ed alla Procura della Corte dei Conti, se entro 3 giorni non le verranno forniti dall' Assessore gli atti richiesti ovvero nominativi dei creditori, data della costituzione del debito e natura del servizio fornito. In merito al discorso dei sei milioni di euro che la dottoressa Aiello afferma che saranno restituiti al momento del pagamento della prima rata, la consiglierà avvierà le sue dovute ricerche, che saranno oggetto di una prossima interrogazione, poiché la consigliera ritiene che quando l'Amministrazione non ha pagato i debiti col D.L. 35, questa somma indebitamente trattenuta dall' ente in banca servì a mascherare la scopertura bancaria del Comune, e questa è una cosa che non si può fare. A prova di ciò, il Comune in quella occasione ebbe a rifondere interessi, e la stessa Corte dei Conti, in diversissime deliberazioni, fece presente che questo utilizzo improprio delle somme gravava sul comportamento del Comune di Modica e sulla sua situazione economico-finanziaria. Con questa premessa la consigliera Castello si rivolge all' Assessore al ramo in merito a questi sei milioni di euro, temendo che in atto stiano mascherando una scopertura bancaria del Comune di Modica, altrimenti non sarebbe ipotizzabile trattenere queste cifre in banca, che non spettano se non, a detta della consigliera, per mascherare una reale scopertura. Ribadisce che ciò sarà oggetto di una prossima interrogazione e benché questi argomenti possano sembrare tediosi, il suo intervento è coerente a quanto ottenuto in risposta questa sera. Il Comune ha ricevuto queste somme per pagare i debiti e quindi non può trattenere in banca delle somme, riservandosi di denunciare agli organi competenti questa situazione. Chiude il suo intervento ribadendo al Presidente la sua volontà che sia trasmessa la presente interrogazione agli indirizzi poco prima citati, se nell'arco dei prossimi tre giorni non le verrà fornito quanto richiesto. Chiede dunque che sia verbalizzato il suo intervento e quello dell' Assessore.

L'Assessore Aiello chiede di poter intervenire perché l'oggetto della interrogazione odierna della consigliera verte sull'anticipazione di liquidità, e che per questa le è stato fornito l'elenco con le fatture ed i mandati. Per quel che riguarda l'uso dell' anticipazione di liquidità, questo non è contemplato nella interrogazione; pertanto quando lei presenterà un'altra interrogazione le sarà data giusta risposta. La dottoressa Aiello ribadisce che l'anticipazione è stipulata da contratto per cui tutti i passaggi sono precostituiti, verificati e verificabili, la consigliera risponde che la trasmissione degli atti alla procura è nella facoltà di un consigliere.

Il Presidente passa in rassegna l'interrogazione, prot. n.57869 del 31.12.20202, a firma di cinque consiglieri di opposizione, e chiede chi tra essi, intenda relazionare.

Il consigliere Spadaro Giovanni conferma che l'interrogazione è stata presentata dai consiglieri del movimento 5 stelle, Partito Democratico e Modica 2038, e verte sulle bollette della Tari, esattamente il saldo 2020. Alcuni utenti si sono viste recapitare bollette nelle quali non veniva contemplato il comma 1 dell'articolo 50 del regolamento IUC, che fa riferimento alla distanza superiore al km per il conferimento, distanza per la quale si prevede uno sgravio del 60% sulla bolletta. Questo recapito ha creato abbastanza confusione tra cittadini e, tenuto conto anche del particolare momento che si sta vivendo, con le difficoltà di raggiungere gli uffici fisicamente per via delle restrizioni, per effetto della pandemia, è nata l'esigenza dei consiglieri di chiedere notizie su questa discrepanza, della ragione di essa e se non sia possibile avviare a ciò, per il

tramite del Dirigente, che potrebbe emettere le bollette corrette in merito alla TARI. Ultima richiesta che pongono i consiglieri di opposizione, riguarda il recapito delle bollette affinché questo possa avvenire in un tempo congruo per il pagamento o per eventuali correzioni, in quanto allo stato attuale le bollette vengono recapitate a ridosso della scadenza se non oltre essa.

Per l'Amministrazione risponde l'Assessore Aiello la quale esordisce, in merito al citato articolo 50 del regolamento IUC, affermando che tale riduzione del 60%, per coloro che hanno la distanza di un chilometro dal punto più vicino di raccolta, non è un criterio automatico, ma deve esserne fatta richiesta, la stessa deve essere debitamente documentata e, a seguito di accertamento, viene riconosciuto il diritto allo sgravio. È stata effettuata una verifica da parte del settore competente, settore rifiuti, a stretto contatto con il settore tributi. Da questa verifica è emerso che molti cittadini hanno fruito di tale agevolazione, pur avendo un servizio di porta a porta disponibile; pertanto dagli accertamenti è emerso che i due terzi dei soggetti beneficiari di tale riduzione non hanno titolo per averla. Conseguentemente è stato disposto che, al momento della emissione del saldo della Tari 2020, venisse totalmente sospesa questa agevolazione. Tuttavia, coloro che sono provvisti dei requisiti di cui all'articolo già citato, e presenteranno istanza da sottoporre a verifica, avranno la possibilità di vedere nuovamente applicata l'agevolazione, laddove si risconterà la corrispondenza dei requisiti. L'Assessore fornisce il dato riferito agli immobili che hanno usufruito del beneficio, circa 3432 che sono stati abbattuti a 1028 dopo le verifiche. Conclude affermando che chi ha diritto al beneficio, dietro presentazione di istanza e successiva verifica, potrà continuare a goderne.

Il Presidente si rivolge all'interrogante chiedendo se lo stesso si ritenga soddisfatto del riscontro.

Il Consigliere Spadaro Giovanni risponde che, di quanto affermato dall'Assessore, ne era già a conoscenza avendo interloquuto con il dirigente; chiede che si dia conferma se le istanze si debbano presentare all'ufficio ecologia e sarà questo a verificare la sussistenza dei requisiti per il riottenimento del beneficio, ovvero la distanza dal punto di conferimento superiore ad un KM.

L'Assessore Aiello risponde che quanto appena detto dal consigliere è corretto, in quanto è l'ufficio ecologia ad avere la mappatura delle postazioni, dalle zone della raccolta porta a porta alle distanze di conferimento. Ricorda ai presenti che la verifica è partita proprio dall'ufficio ecologia e le evidenti anomalie riscontrate sono state trasmesse al servizio tributi, per le dovute correzioni e/o conseguenze. Per riscontrare l'ultima parte della richiesta della interrogazione, in merito ai tempi di recapito delle bollette, l'Assessore afferma che il problema non risiede nella emissione delle bollette dagli uffici comunali, quanto piuttosto in un disservizio con Poste Italiane e ritiene che il dirigente, rag. Blanco, possa essere più esauriente e possa, nel suo ruolo, compulsare il servizio postale ad una più puntuale e congrua consegna delle bollette, per evitare i disagi di cui parlava il consigliere Spadaro Giovanni.

È il turno del Cons. Agosta, firmatario della terza interrogazione, prot. n. 885 dell'11.01.2021, al quale il Presidente cede la parola.

Il Consigliere AGOSTA è consapevole che in questo periodo in consiglio comunale si affrontano temi legati all'emergenza sanitaria, temi che sono molto importanti per la città come quelli del bilancio, delle spese e del sostegno alle famiglie, ma sicuramente un aspetto molto importante è anche quello della cultura, perché effettivamente ci sono delle dimensioni dell'uomo, che in questo periodo di emergenza vengono molto trascurate, a partire dalla scuola, ma anche soprattutto quelle relative alle attività culturali nella città. Da ciò nasce l'interrogazione che vuole essere anche un modo per discutere e per vedere quello che è possibile eventualmente fare in questo periodo così difficile. Ritiene, per tutti i cittadini, di fondamentale importanza la cura dello spirito e la crescita culturale delle persone. Prendendo spunto dall'attività che è stata fatta dal Comune di Modica per la candidatura a Modica capitale della cultura, l'interrogazione si apre a prospettive più ampie, tese a conoscere cosa l'Amministrazione stia facendo nel campo della cultura e che cosa sia possibile fare per la città.

L'ASSESSORE MONISTERI ringrazia il consigliere Agosta perché si possa parlare anche di cultura in questa sede. Per quando riguarda la candidatura di Modica a capitale della cultura per l'anno 2022, con protocollo di ieri le è stata consegnata da parte del MIBAC l'atto di ufficialità per accedere agli atti e quindi al

verbale da cui si evince la motivazione per cui Modica sia stata esclusa già nella prima tornata. Nella giornata odierna ha già scaricato i quattro verbali contenenti anche i nomi dei componenti la commissione e che auspica di condividere a breve con la città. Si riserva eventualmente un passaggio al prossimo Consiglio utile cosicché possa avere tempo per leggere le motivazioni e le criticità rilevate. Di primo acchito ritiene che la mancanza di coesione territoriale possa essere stata determinante per l'esclusione, in quanto per la provincia di Ragusa concorrevano le due città limitrofe di Modica e Scicli, mentre per Procida, risultata vincente, si sono unite in sincrono, a sostenerla, tutta la costiera amalfitana e le isole di Capri ed Ischia. Si ritiene molto soddisfatta del dossier su Modica, che ha visto sinergie di figure professionali mettersi in gioco, senza colore politico, per un lungo lavoro durato più di un anno. Si è parlato di cultura, storia, enogastronomia, progetti futuri, scienza, di progetti bio. Ritiene l'esperienza importante, perché questo tavolo tecnico ha prodotto una bellissima progettualità sulla storia di Modica, che adesso non deve essere vanificata e va sostenuta dalle maestranze locali, culturali e politiche della città. Cita l'esempio dell'associazione culturale del Movimento 5 Stelle, che ha messo a disposizione €25.000, per la realizzazione di alcuni di questi progetti. Ed il pensiero corre al restauro del museo della medicina Tommaso Campailla, una realtà museale tutta modicana, che a breve sarà nuovamente fruibile. Anche durante la pandemia non ci sono stati momenti di fermo, anzi questo periodo di chiusura ha "aperto" la mente ad iniziative tese, per esempio, alla fruizione online del museo archeologico della città, con i suoi reperti unici, e con la possibilità di creare dei webinar a tema, l'ultimo dei quali in occasione del giorno della memoria, dove tecnici del settore hanno tenuto una lezione sulla cospicua presenza ebraica in città, rivoluzionando anche le conoscenze sin qui acquisite. Altro esempio riguarda la predisposizione delle guide in quattro lingue, l'introduzione dei codici QR per la fruibilità, anche online, della città. In ultimo, ma non per ultimo, l'Assessore fa riferimento ai lavori terminati al Palazzo dei Mercedari, che restituirà al pubblico il museo etnoantropologico, e parti originali dell'antico convento dei Padri Mercedari.

Il Consigliere AGOSTA risponde che, suo modo di vedere, questa Amministrazione poco investa sulla cultura, non tanto in termini di volontà, quanto piuttosto sulle risorse economiche. Il consigliere ritiene che la pubblicizzazione di tutte queste attività sia carente, chiedendo all'Assessore di farsi promotrice, all'interno della Giunta, affinché si possa dedicare maggiore attenzione politica ed economica ad un buon sviluppo culturale.

L'Assessore Monisteri risponde a quest'ultimo intervento affermando che, per quanto riguarda la promozione di questi eventi, si è data massima pubblicità attraverso la carta stampata ed online, attraverso i profili social dei siti locali che ne sono forniti, ed ai link ad essi correlati. Per quanto riguarda l'investimento dell'Amministrazione sul tema cultura, è questione di ingegnarsi, non necessariamente con risorse economiche ingenti, quanto con risorse umane e sapendo scegliere le occasioni mirate alla promozione della città. Il concetto di cultura è un concetto vastissimo e bisogna saper scegliere in quale direzione andare; il concetto di cultura quale promozione sembra essere quello più adatto al momento che si sta vivendo, perché si sta investendo in vista di una riapertura, al momento negata dall'emergenza sanitaria, in modo da essere pronti per l'accoglienza, di cui la città può ben vantarsi e lei, in qualità di Assessore, si sta spendendo molto in questa direzione.

Il Presidente Minioto passa all'ultima interrogazione in scaletta, prot. n. 886 del 31.01.2021, a firma del consigliere Medica.

Il consigliere Medica descrive il contenuto di questa interrogazione sullo stato di salute di uno dei quartieri storici della città, il quartiere Sant'Andrea. Comunica che gli sono arrivate diverse segnalazioni sui continui disservizi. Anche se le manutenzioni ordinarie, un po' come per tutti i quartieri, vengono eseguite, nel quartiere insistono parecchi immobili fatiscenti, che sono stati abbandonati dai proprietari ed in alcuni casi pericolanti, oppure con opere di messa in sicurezza, con transennamento della già stretta carreggiata stradale, che si traduce in un ulteriore disagio per i residenti. Carente risulta anche l'illuminazione, ed in alcuni casi assente, con conseguenti pericoli per il transito veicolare o pedonale del quartiere. In merito alle case fatiscenti, un ulteriore motivo di apprensione è la trasformazione delle stesse in mini discariche, con possibili ripercussioni sulla salubrità del quartiere. I cittadini hanno segnalato, a mezzo email, lo stato dei luoghi, ma finora senza riscontro. Il consigliere ritiene che il Comune possa intervenire, laddove sia proprietario di immobili, anche per quanto riguarda l'illuminazione per dare la giusta attenzione a questi cittadini. L'inter-

rogante chiede cosa l'Amministrazione vuole mettere in campo affinché non si assista allo spopolamento dei centri storici, magari con l'utilizzo o il riutilizzo di alcuni immobili, facendo riferimento ad una proposta, avanzata di recente, che auspica approdi presto in Consiglio e che si riferisce non soltanto al quartiere di Sant'Andrea, ma tanti altri quartieri storici della città. Facendosi carico, dunque, dei disagi dei cittadini di questi quartieri, oggi chiede all'Amministrazione cosa nello specifico intenda fare per rimuovere le criticità che sono state elencate.

L'Assessore Belluardo, per quanto riguarda il quartiere di Sant'Andrea, per alcuni versi deve dissentire e non trovarsi tanto d'accordo in quanto sin qui esposto dal consigliere Medica. Il quartiere di Sant'Andrea è un quartiere che fa parte del centro storico, del tessuto più antico della città di Modica ed ha sue richieste di intervento, le stesse che l'Amministrazione riceve da tanti altri quartieri. Il consigliere Medica sa che l'Amministrazione attenziona particolarmente la manutenzione ordinaria e straordinaria della città e avendo cura di tutto il territorio. Concorda che in alcuni dei quartieri storici, e quello di Sant'Andrea ne è parte, ci sono situazioni di edifici, che non sono di proprietà comunale, che hanno avuto il bisogno immediato di essere messi in sicurezza, mediante transennature o mediante impalcature lignee per evitare crolli di muri, per evitare che calcinacci, o parti di elementi architettonici potessero causare danni alle cose e alle persone. Questa è un'attività che viene costantemente monitorata, diversi interventi nello specifico sono stati fatti, nei prossimi giorni farà ulteriori verifiche con sopralluoghi di ricognizione per capire se ci sono effettivamente urgenze da mettere a posto. Per la manutenzione ordinaria, vedi la scerbatura, la sistemazione delle strade, è un'attività che magari un po' ha rallentato in questo periodo per le diverse problematiche legate alla pandemia, ma rassicura che queste sono oggetto di una programmazione per l'anno che è appena iniziato e che vedrà interventi anche strutturali proprio nel quartiere di Sant'Andrea, in riferimento all'installazione di nuovi impianti di illuminazione. Ritiene che, a breve, i cittadini del quartiere di quella zona potranno beneficiare di altri piccoli interventi di illuminazione, che sono quelli più importanti per dare una segnale di sicurezza agli abitanti del quartiere. Per quanto riguarda il discorso delle case abbandonate, che effettivamente hanno subito negli anni uno stato di degrado se ci sono delle segnalazioni puntuali, l'Amministrazione è pronta ad intervenire per risolvere problemi che possono essere anche di natura igienico-sanitaria, perché non sta a cuore dell'Amministrazione solo restituire la bellezza dei luoghi, ma anche la loro vivibilità e salubrità.

Il consigliere Medica nella sua dichiarazione di soddisfazione del riscontro dell'Amministrazione, prende atto degli impegni che intende assumersi l'Ente, mettendosi a disposizione con l'esperienza maturata negli incontri con i cittadini, non soltanto del quartiere di S. Andrea ma di tutta la città, condividendo le relazioni finali con i capigruppo consiliari. Apprezza le dichiarazioni delle prossime soluzioni dei problemi di illuminazione e resta in attesa che questi vengano realizzate.

Termina con quest'ultimo intervento l'ora dedicata all'attività ispettiva dei consiglieri.

IL PRESIDENTE
Dott.ssa Carmela Minioto

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Cons. Rita Floridia

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Giampiero Bella

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente: www.comune.modica.gov.it.

Modica li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto _____, Responsabile del procedimento di pubblicazione, attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizioni e reclami, dal - 9 FEB 2021 al 24 FEB 2021, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. _____.

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91.

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li
Generale

Il Segretario
